

Il giorno 9 del mese di febbraio 2021

Angem
Legacoop Produzione e Servizi
Confcooperative Lavoro e Servizi
AGCI- Servizi

Filcams CGIL
Fisascat Cisl
UiltuCS UIL

Premesso che

- nel settore della ristorazione collettiva operano circa 1000 imprese, per un totale di 96.000 lavoratrici e lavoratori;
- a regime il settore distribuisce oltre 1 miliardo e mezzo di pasti nelle scuole, negli ospedali, nelle strutture socio-assistenziali, nelle aziende, nelle caserme, nelle università, nelle amministrazioni pubbliche per un mercato del valore di circa 6 miliardi di euro;
- l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha comportato una riduzione di circa 1/3 dei ricavi tra il 2019 ed il 2020;
- in ragione della natura delle attività, il ricorso al lavoro agile da parte delle imprese del settore è possibile solo per alcune attività amministrative e gestionali ed in un numero molto limitato di casi;

Con l'obiettivo di mitigare gli effetti dell'emergenza epidemiologica sopra descritti sulle lavoratrici e sui lavoratori occupati nel settore, sulle loro famiglie e sulle comunità

1. le Parti hanno sottoscritto intese in materia di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento dell'epidemia da Covid-19 negli ambienti di lavoro e avvisi comuni per il sostegno alle imprese ed alle lavoratrici ed ai lavoratori del settore;
2. le Parti hanno assicurato attraverso la rete degli enti bilaterali, sostegno ad imprese e lavoratrici e lavoratori concordando specifiche azioni e stanziando le risorse per la realizzazione delle stesse;
3. le Parti hanno introdotto, attraverso i fondi di assistenza sanitaria integrativa, misure di copertura sanitaria per la diagnosi del Covid-19 e per assicurare assistenza durante la quarantena e il ricovero ospedaliero, nonché per il rimborso del costo del vaccino antinfluenzale;
4. in ottemperanza ai protocolli del 14 marzo 2020 e del 24 aprile 2020 e alle linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative le imprese hanno profuso sforzi organizzativi e investito risorse per assicurare ambienti di lavoro sicuri e per garantire spazi di accesso idonei ad accogliere gli utenti ed i consumatori in sicurezza anche a fronte della continuità delle attività in taluni comparti, mantenuta attraverso l'impegno, il sacrificio ed il senso di responsabilità delle lavoratrici e dei lavoratori



Preso atto

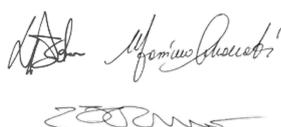
- del perdurare della gravissima situazione causata dall' emergenza epidemiologica da Covid-19;
- delle ripercussioni che questo stato di cose può avere sul tessuto imprenditoriale, mettendo in serio pericolo la tenuta dei livelli occupazionali;
- dell'urgenza di evitare l'innescarsi di un fenomeno depressivo dovuto alla perdita di decine di migliaia di posti di lavoro, con le immaginabili conseguenze in termini di costi sociali, perdita delle professionalità faticosamente costruite e di ulteriore crollo dei consumi;

Considerate

- l'esigenza di programmare il rilancio e la continuità dei servizi di ristorazione per le strutture sanitarie, socio-assistenziali, scolastiche e aziendali quest'ultime gravemente danneggiate dal ricorso al lavoro agile da parte dei committenti, in condizioni di piena tutela della salute di tutti i soggetti interessati;
- la necessità di coordinare tale rilancio nel contesto più generale della ripresa economica del Paese;
- le indicazioni fornite dal Piano strategico per la vaccinazione anti-SARS-CoV2/Covid-19 predisposto dal Ministero della Salute;
- le comunicazioni diramate dall'agenzia italiana del farmaco (AIFA) autorizzative della messa in commercio dei vaccini anti Covid-19;
- la circolare del Ministro della Salute 24 dicembre 2020 prot. N. 42164 con oggetto "Raccomandazioni per l'organizzazione della campagna vaccinale contro SARS-CoV2/Covid-19 e procedure di vaccinazione";
- l'inclusione, da parte di alcune Regioni, delle lavoratrici e lavoratori della ristorazione collettiva operanti in ambienti socio assistenziali e sanitari, tra le categorie prioritariamente destinate alla vaccinazione.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti

- convengono nel ritenere che la vaccinazione contro SARS-CoV2/Covid-19 sia uno strumento utile a garantire l'esercizio in piena sicurezza delle attività di ristorazione collettiva sia con riferimento agli addetti dei settori rappresentati, sia riguardo alla generalità della popolazione, anche a tutela dei soggetti che non possono essere vaccinati;
- in considerazione della necessità di riservare alle lavoratrici e ai lavoratori del settore della ristorazione collettiva particolare attenzione nell'attuazione del Piano, richiedono alle autorità centrali e locali l'inserimento degli stessi tra le categorie prioritariamente destinate della vaccinazione alla luce delle esigenze di tutela delle attività che continuano ad assicurare il servizio nonostante l'esposizione al rischio;



Antonio Di Pietro



Umberto Legnaro



- auspicano la più alta adesione possibile delle lavoratrici e ai lavoratori occupati nel settore della campagna vaccinale in corso;
- concordano di attivarsi per promuovere, tra le lavoratrici e i lavoratori occupati, campagne di informazione e sensibilizzazione finalizzate alla vaccinazione contro SARS-CoV2/Covid-19.

Angem



Legacoop Produzione e Servizi



Confcooperative Lavoro e Servizi



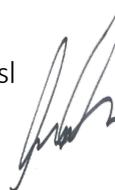
AGCI- Servizi



Filcams CGIL



Fisascat Cisl



UiltuCS UIL

